



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19

*Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di
collaborazione internazionale*

**AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI DI
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E ALLA CITTADINANZA MONDIALE**

ANNO 2012



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

INDICE

1. Premessa e contesto europeo	pag. 3
2. Finalità	pag. 4
3. Ambiti di intervento	pag. 5
4. Orientamenti metodologici e beneficiari	pag. 5
5. Presentazione delle proposte progettuali	pag. 7
6. Ammontare del finanziamento	pag. 8
7. Monitoraggio e valutazione	pag. 8
8. Modalità e termini di presentazione delle proposte	pag. 8
9. Procedure di selezione	pag. 9
10. Approvazione della graduatoria e accettazione del contributo	pag. 11
11. Modalità di realizzazione del progetto	pag. 12
12. Modalità di erogazione del contributo	pag. 12
13. Spese ammissibili	pag. 12
14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera	pag. 14
15. Verifiche tecniche-contabili e monitoraggio	pag. 14
16. Modalità di rendicontazione e certificazioni delle spese	pag. 15
17. Revoca e rideterminazione del contributo	pag. 17
18. Visibilità	pag. 18
19. Disposizioni generali	pag. 18



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

1. Premessa e contesto europeo

Il presente Avviso disciplina le modalità di richiesta di contributo per la presentazione di proposte progettuali dirette a promuovere azioni di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio regionale sui temi dell'educazione allo sviluppo e della cittadinanza mondiale.

L'Invito trova fondamento nei principi enunciati dalle Nazioni Unite, sintetizzati dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, e nei numerosi momenti di riflessione avviati dall'Unione Europea, quali il **Congresso sull'Educazione Globale di Maastricht** del 2002 che ha riconosciuto l'importanza dell'Educazione allo Sviluppo/Educazione Globale quale strumento per la lotta alla povertà e per uno sviluppo sostenibile, definendola *“quell'educazione che apre gli occhi e le menti delle persone alle realtà del mondo, spingendoli verso la realizzazione di un mondo più giusto, equo basato sul riconoscimento dei diritti umani”*. Altre e più esaustive definizioni di Educazione allo Sviluppo sono state poi formulate negli anni a seguire, nell'ambito del **Forum per l'Educazione allo Sviluppo di Concord** del 2004 e del **Consenso europeo in materia di sviluppo sul ruolo dell'educazione e della sensibilizzazione allo sviluppo** del 2005, il cui scopo è duplice: da un lato aumentare la consapevolezza dei cittadini europei riguardo le questioni globali e la loro interdipendenza, dall'altro promuovere l'impegno e la partecipazione attiva, consapevole e critica dei cittadini sui temi dello sviluppo.

Nel 2010 la Commissione europea ha pubblicato, inoltre, uno studio indipendente sull'Educazione allo Sviluppo dal titolo **DEAR (Development Education and Awareness Raising) in Europa - Raccomandazioni per gli interventi futuri da parte della Commissione europea**, commissionato ad un team di esperti e contenente una serie raccomandazioni indirizzate alla Commissione per il futuro



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

dell'educazione allo sviluppo e sensibilizzazione (DEAR) a livello europeo. Un tema che emerge dalla relazione è la necessità di promuovere l'Educazione allo sviluppo in maniera più strutturata ed attiva finalizzandola a:

- 1) Sviluppare presso i cittadini una consapevolezza e comprensione critica del carattere di interdipendenza del mondo, del proprio ruolo, della propria responsabilità in relazione ad una società globalizzata.
- 2) Sostenere il loro impegno attivo nelle azioni locali e globali finalizzate alla lotta alla povertà, alla promozione della giustizia, dei diritti umani e di stili di vita sostenibili.

2. Finalità

L'Avviso, rivolto alle associazioni di volontariato e alle organizzazioni non governative operanti in Sardegna, intende sensibilizzare i cittadini sui temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale, partendo dalla consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle cause che determinano gli squilibri socio-economici mondiali sono elementi indispensabili per contribuire allo sradicamento della povertà.

L'educazione alla cittadinanza, nel promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla lotta alla povertà e all'esclusione nel mondo, intende nel contempo influenzare le politiche economiche, sociali ed ambientali, affinché le medesime siano più efficaci, sostenibili e basate sul rispetto dei diritti umani.

Altra finalità del presente Invito è, inoltre, quella di rafforzare la capacità di dialogo nel campo della ricerca educativa e dell'Educazione allo Sviluppo tra gli Istituti d'istruzione dell'Autonomia Scolastica, gli Enti locali preposti al Sistema Educativo e Culturale e le Organizzazioni Non Governative. Il progetto, infatti, al fine di garantire un percorso di crescita condivisa, dovrà essere realizzato in stretto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

raccordo tra i diversi partner, che a vario titolo vi partecipano, quali insegnanti e studenti, Autorità scolastiche e l'Amministrazione regionale.

3. Ambiti di intervento

Le proposte progettuali dovranno essere realizzate esclusivamente nel territorio regionale, e dovranno riguardare azioni di sensibilizzazione nelle seguenti tematiche:

1. cultura della pace, convivenza pacifica fra popoli ed individui, promozione dei diritti umani, rifiuto della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti;
2. multiculturalità, integrazione interetnica e interreligiosa, rispetto delle diversità;
3. democrazia partecipativa, della legalità, dell'accoglienza, della condivisione e dello sviluppo umano;
4. sviluppo sostenibile nelle tematiche relative all'ambiente, l'acqua ed il clima.

4. Orientamenti metodologici e beneficiari

L'implementazione di attività di sensibilizzazione sui temi dell'educazione alla cittadinanza nasce dalla necessità di coinvolgere attivamente la società civile ed in particolare i giovani, nella costruzione di un mondo di uguali diritti ed opportunità basato su un approccio etico allo sviluppo.

In tal senso, la scuola rappresenta un valido mediatore per promuovere un cambiamento culturale in grado di contribuire alla creazione di un "mondo migliore", sempre più fondato sul rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali, della pace, della tolleranza, dell'uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra i popoli e i diversi gruppi etnici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

In ragione di quanto detto le attività dovranno realizzare percorsi formativi di educazione alla cittadinanza rivolti a:

- *Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado*
- *Insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado*

Si fa presente che le proposte progettuali dovranno basarsi sostanzialmente sulla metodologia di intervento e su un'indicazione orientativa delle classi beneficiarie e del numero degli studenti/insegnanti da coinvolgere. La concreta individuazione delle scuole che saranno coinvolte avverrà successivamente all'eventuale approvazione della proposta, mediante il supporto delle competenti autorità scolastiche.

Le proposte progettuali dovranno prevedere:

1. Percorsi e laboratori didattici che utilizzino metodologie partecipative sia in fase di progettazione che di attuazione e che si avvalgano di tecniche, procedure e strumenti multimediali, editoriali, audiovisivi etc. idonei al raggiungimento degli obiettivi programmati;
2. Azioni di comunicazione finalizzate a comunicare e diffondere la conoscenza del progetto e i suoi risultati. Al fine, infatti, di garantire il pieno coinvolgimento dei cittadini del territorio, appare fondamentale la predisposizione di canali strutturati per la diffusione dei risultati ottenuti e, pertanto, dovrà essere prevista almeno una attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, che possa efficacemente trasferire a uno o più target group di riferimento i risultati raggiunti dall'iniziativa, promuovendo in particolare la diffusione delle lezioni apprese;
3. Minimo 3 seminari residenziali gratuiti destinati ad almeno 20 insegnanti.

Le attività dovranno svilupparsi nell'arco di 12 mesi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

Saranno privilegiate le proposte innovative sia con riferimento ai contenuti che alle metodologie didattiche.

Alla fine il percorso sperimentato si dovrà tradurre in un modello documentato e reso trasferibile a tutte le scuole regionali.

5. Presentazione delle proposte progettuali

Il Presente Invito è rivolto alle Associazioni di Volontariato, iscritte al registro del volontariato – Settore Cooperazione Internazionale - in base alla Legge Regionale n. 39 del 13 settembre 1993 ed alle Organizzazioni non Governative riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri operanti in Sardegna (con sede legale e/o operativa).

Dette organizzazioni, che dovranno necessariamente possedere una comprovata esperienza nella progettazione e gestione di interventi di educazione alla cittadinanza, potranno presentare una proposta progettuale anche in partenariato con altri soggetti del territorio regionale. Questi possono appartenere al mondo del volontariato, al terzo settore e/o ad altre istituzioni pubbliche o private. Il partenariato può essere composto anche da organismi appartenenti al mondo economico, ma in tal caso il loro apporto non deve essere finalizzato alla ricerca del profitto ma all'arricchimento della proposta in termini di competenze ed esperienze funzionali alla realizzazione del progetto

Il soggetto capofila sarà unico responsabile dell'obbligazione giuridica nei confronti della Amministrazione regionale che rimane terza e quindi estranea ai rapporti giuridici instaurati.

Il soggetto capofila non può partecipare alla realizzazione di altri progetti proposti nell'ambito del presente Invito, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

6. Ammontare del finanziamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

Per il presente Invito, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 40/13 del 11.10.2012 è prevista una dotazione finanziaria di €100.000,00 a valere sulla disponibilità recate dall'UPB S01.03.001, capitolo SC01.0422 del bilancio Regionale - annualità 2012. Costo minimo della proposta progettuale: € 100.000,00. Contributo massimo concedibile: € 100.000,00.

7. Monitoraggio e valutazione

Le proposte progettuali dovranno prevedere una precisa e dettagliata attività di monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iniziativa e di valutazione finale della stessa. Da tali attività dovrebbe scaturire l'identificazione di lezioni apprese e buone pratiche e, intese come progetti che presentino elevati standard qualitativi e positive performance in termini di gestione progettuale e di contributo allo sviluppo equo e sostenibile.

Il soggetto Capofila sarà responsabile del rispetto del sistema di monitoraggio in itinere semestrale e di valutazione finale, assicurando la puntuale redazione della *Relazione sullo stato di avanzamento delle attività* da presentare obbligatoriamente nella fase intermedia della realizzazione delle attività e a conclusione del progetto e che verrà successivamente trasmessa da questo Ufficio.

8. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le istanze dovranno obbligatoriamente pervenire presso gli uffici della Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza della Regione - Servizio Affari Internazionali, Viale Trento, 69, 09123 Cagliari entro e non oltre le ore 14:00 del 14 dicembre 2012.

A pena di nullità, l'istanza di partecipazione:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

- dovrà pervenire entro i suddetti termini;
- dovrà essere presentata in apposita busta chiusa attraverso i moduli allegati alla presente e disponibili sul sito internet www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi (Modello A, Modello B, Modello C, Modello D, Modello E)
- dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila.

La busta dovrà recare all'esterno la denominazione del soggetto proponente, il relativo indirizzo, nonché la dicitura “Avviso per la manifestazione di interesse per interventi di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale - Anno 2012”.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Affari Internazionali, Viale Trento n.° 69 - 09123 Cagliari, ai seguenti recapiti:

Telefono: 070606 2636/4510/4506/2357/2394/2161/2313

Fax: 070606 2458

E-mail: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it

9. Procedure di selezione

La selezione delle proposte avviene in 2 fasi:

- a) Controllo di ammissibilità
- b) Valutazione di merito dei progetti esecutivi

a) Ammissibilità delle proposte

Il controllo di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuato dall'Ufficio Affari Internazionali della Direzione Generale della Presidenza. Gli esiti del controllo saranno pubblicati sul sito della Regione www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi

Sono ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse:

- Pervenute entro il termine di scadenza;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

- Promosse, come soggetti capofila, da Associazioni di Volontariato riconosciute in base alla Legge Regionale n. 39 del 13 settembre 1993 - Settore Cooperazione Internazionale, e dalle Organizzazioni non Governative riconosciute dal Ministero Affari Esteri operanti in Sardegna aventi sede legale e/o operativa nel Territorio Regionale;
- Presentate nel rispetto del Modulo A allegato e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b) Valutazione di merito dei progetti esecutivi

Le proposte progettuali ammissibili, presentate compilando il modello C, saranno esaminate da una Commissione nominata con determinazione del Direttore del Servizio Affari Internazionali della Direzione Generale che potrà avvalersi del supporto specialistico delle competenti autorità scolastiche. La Commissione si riserva di richiedere, ai sensi della legge 241/90 e successiva normativa, integrazioni e/o rettifiche della documentazione e ogni altro atto necessario alla valutazione delle proposte. Tali integrazioni dovranno pervenire entro e non oltre 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione. La mancata trasmissione delle suddette integrazioni sarà considerata come rinuncia del richiedente di partecipare alla procedura.

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Qualità della proposta progettuale, valutata in base a: pertinenza delle tematiche, completezza delle descrizioni, coerenza tra contenuti e metodologie didattico-educative, sostenibilità della proposta progettuale, esecutività del progetto, economicità (fino a 30 punti);
- Esperienza del soggetto capofila e degli eventuali partner nella progettazione e realizzazione di attività inerenti l'Educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale nelle scuole primarie di primo e di secondo grado (fino a 10 punti);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

- Integrazione e coerenza con le strategie e con altri programmi nazionali e internazionali nella tematica oggetto dell'Avviso, quali ad esempio partecipazione a piattaforme internazionali di associazioni e/o di ONG impegnate in programmi di sensibilizzazione, informazione, educazione alla cittadinanza in Italia e in Europa. (fino a 10 punti);

Saranno valorizzate, in sede di valutazione, le seguenti ulteriori caratteristiche progettuali, per le quali verrà assegnato un punteggio aggiuntivo fino ad un max di 2 punti:

- La capacità di attivare e/o rafforzare percorsi di rete fra gli enti locali ed i soggetti partner;
- La capacità di attivazione di risorse in termini di cofinanziamento;

10. Approvazione della graduatoria e accettazione del contributo

Al termine dell'istruttoria sarà redatta una graduatoria in base al punteggio assegnato a ciascun progetto. Tale graduatoria, approvata con determinazione del Direttore del Servizio Affari Internazionali, verrà pubblicata sul sito internet della Regione al link www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per iscritto al beneficiario l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato. Entro 7 giorni successivi al ricevimento della comunicazione, il beneficiario dovrà trasmettere a mezzo raccomandata A/R l'accettazione del contributo alle condizioni previste nella stessa lettera di comunicazione.

In caso di mancata accettazione del contributo entro i 7 giorni previsti dall'Avviso o in caso di rinuncia da parte dell'assegnatario le risorse potranno essere utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria, o nel caso di assenza degli stessi, per finanziare progetti di diretta iniziativa della Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

11. Modalità di realizzazione del progetto

Il beneficiario del contributo dovrà obbligatoriamente comunicare, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, la data di avvio del progetto unitamente ad un piano operativo dettagliato per la realizzazione delle attività progettuali. Dovrà altresì impegnarsi a redigere il predetto Piano operativo in stretto raccordo tra tutti i diversi soggetti che a vario titolo partecipano al procedimento, tra cui in particolare, le competenti Autorità scolastiche, che sarà comunque sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione regionale.

12. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale sarà erogato con le seguenti tranches:

- 80% del contributo, entro 45 giorni dalla presentazione del piano operativo dettagliato delle attività e di idonea garanzia fideiussoria di pari valore;
- 20% a saldo, a conclusione del progetto, previa presentazione di una relazione tecnica conclusiva e della rendicontazione delle spese effettuate per la realizzazione di tutte le attività previste nel progetto.

In caso di presentazione di polizza fideiussoria pari all'ammontare totale del contributo concesso potrà essere erogato il totale del finanziamento.

13. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese dirette per il personale;
- spese per missioni. Si precisa che le spese di viaggio/pernottamento/vitto sostenute dallo staff di progetto dovranno essere marginali rispetto alle spese di missione sostenute per le attività di formazione;
- spese generali;
- spese per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo e di sensibilizzazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

- spese di progettazione;
- acquisto e locazione di beni mobili ;
- polizza di copertura fideiussoria;
- imprevisti;
- spese di certificazione dei costi rendicontati.

Le sotto elencate tipologie di spese sono soggette ai seguenti limiti percentuali:

- spese generali sino a un massimo del 5% del progetto approvato da rendicontare forfaitariamente e senza documentazione di supporto;
- spese di progettazione fino ad un massimo del 5% del progetto approvato.
- spese di certificazione dei costi rendicontati fino ad un massimo del 3% del progetto approvato;
- imprevisti fino ad un massimo del 5% del progetto approvato;
- acquisto e locazione di beni mobili fino ad massimo del 10%;

Si precisa che i beni mobili acquistati con le risorse del progetto devono essere obbligatoriamente trasferiti alle scuole destinatarie dell'intervento.

L'ufficio si riserva di valutare l'ammissibilità di voci di spesa non comprese nell'elencazione su indicata. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del Progetto. Tuttavia, se opportunamente giustificato, l'ammissibilità potrà altresì decorrere dalla data di pubblicazione del presente Invito.

14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera

Il beneficiario (soggetto capofila) può proporre adeguamenti o variazioni motivate purché non sostanziali, e che non alterino l'impostazione del progetto.

Tali proposte dovranno:

- essere non onerose per il contributo regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

- specificare le variazioni rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda le azioni, i tempi di realizzazione, i beneficiari, i risultati e il piano economico.

Le proposte che comportino una variazione del budget inferiore al 10% del costo complessivo, sono consentite previa comunicazione motivata all' ufficio competente.

Le proposte di rimodulazioni del budget superiori al 10% del costo complessivo, e le variazioni di budget inferiori al limite predetto che per effetto di precedenti rimodulazioni eccedano il 10% del costo complessivo devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, pena la decurtazione del contributo. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione dall'ufficio competente entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta di variazione, la proposta è da ritenersi accolta.

15. Verifiche tecniche - contabili e monitoraggio

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli a campione per verificare la regolarità amministrativa e contabile delle rendicontazioni presentate e di predisporre, previa comunicazione al soggetto capofila, sopraluoghi e verifiche sul progetto, sia in corso di realizzazione che a conclusione dello stesso. È fatto obbligo che tutta la documentazione in originale e/o in copia conforme sia archiviata e mantenuta a disposizione della Regione nelle sede legale del soggetto capofila per un periodo di 5 anni.

Il soggetto capofila ha l'obbligo di presentare alla scadenza del primo semestre, a partire dalla data di accettazione del contributo, una *Relazione sullo stato di avanzamento delle attività* dalla quale si evinca l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori e delle spese sostenute fino a quel momento fornendo, ove richiesto, ulteriore documentazione. Inoltre, sarà obbligo del soggetto capofila presentare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

la medesima *Relazione* al termine delle attività progettuali, compilata in tutte le sue parti in modo preciso e dettagliato e con un'esauritiva descrizione delle attività svolte durante tutto il periodo di vita del progetto, degli obiettivi raggiunti e degli indicatori di risultato. Sarà cura del Servizio Affari Internazionali trasmettere tempestivamente il formato di *Relazione*.

La mancata produzione della documentazione può comportare la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme anticipate.

16. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

Entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali, il soggetto assegnatario del contributo dovrà presentare la rendicontazione del progetto, che si compone dei seguenti documenti:

- *Relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte* fino alla conclusione del progetto;
- Report, relazioni, documentazione fotografica, audio e/o video relativa all'attuazione del progetto su supporto cd-rom o dvd, unitamente all'autorizzazione della loro pubblicazione nel sistema integrato dei portali della Regione Sardegna (o nel sito www.sardegnainternazionale.it);
- Rendiconto finanziario delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, composto da una tabella a stati comparati dei costi preventivati ed approvati e di quelli effettivamente realizzati. Ogni singola voce indicata in tabella dovrà evidenziare la data di spesa, il numero identificativo progressivo della pezza giustificativa, il numero ed il tipo di documento (fattura, ricevuta fiscale, scontrino o dichiarazione).
- Una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta che la documentazione di spesa prodotta è rispondente alla normativa vigente, è



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

coerente con le attività progettuali programmate ammesse a contributo, ed è visionabile presso la sede del soggetto capofila.

Si fa presente che la modulistica relativa alla succitata documentazione da presentare in sede di rendicontazione verrà successivamente trasmessa da questo Ufficio.

La relazione ed il rendiconto finanziario, presentati anche necessariamente su supporto informatico, dovranno essere firmati su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto capofila.

La regolarità amministrativa e contabile delle spese effettuate dovrà obbligatoriamente essere certificata da un revisore contabile iscritto all'Albo Ufficiale. La relativa spesa dovrà essere computata, pena la non valutazione della proposta, nel Modello D. Lo stesso revisore dovrà rilasciare una dichiarazione di non aver svolto alcuna altra funzione o incarico tecnico e/o amministrativo relativamente ai lavori oggetto di revisione contabile e di trovarsi in posizione di terzietà nei confronti dei soggetti proponenti.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione per un periodo di 5 anni.

Tutte le pezze giustificative originali relative al finanziamento regionale dovranno essere intestate al soggetto capofila e riportare la dicitura "*L.R. n°19/96 Educazione allo sviluppo e alla cittadinanza mondiale – Anno 2012*". Tutte le pezze giustificative dovranno evidenziare il numero identificativo ed eventualmente la quota parte di spesa imputata al progetto.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, al soggetto capofila.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal capofila o dai partner del progetto.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Qualora il progetto, per ragioni non imputabili ai partner di progetto, non raggiungesse i risultati prefissati, la somma erogata e non spesa dovrà essere restituita.

17. Revoca e rideterminazione del contributo

L'omessa presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali comporterà la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite. La mancata restituzione delle somme comporterà l'attivazione della procedura di recupero crediti. Sono fatti salvi i casi di comprovata e oggettiva difficoltà.

In presenza di parziale raggiungimento degli obiettivi e di rendicontazione incompleta e/o irregolare l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, qualora lo ritenga necessario, alla rideterminazione del contributo.

18. Visibilità

L'assegnatario del contributo con il presente Invito, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione e diffusione dei risultati, è tenuto a garantire una idonea pubblicità al finanziamento concesso, specificando che il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

progetto è stato realizzato con il contributo della Regione - Presidenza - Servizio Affari internazionali. Tutto il materiale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente il logo a colori della Regione Autonoma della Sardegna.

19. Disposizioni generali

Tutte le missioni relative alle attività progettuali dovranno essere comunicate con un congruo anticipo al Servizio Affari Internazionali, tramite mail all'indirizzo: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it.

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e s.m.i., il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Affari Internazionali – Presidenza della Regione.

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Sardegna, Servizio Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate.

Si precisa pertanto che la domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati personali.

Il presente Invito e relativa modulistica è pubblicato all'indirizzo Internet:

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi>

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/enti/bandi/>

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/imprese/bandi/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Internazionali

L'Amministrazione si riserva il diritto di pubblicare sul sito Internet della Regione i Progetti finanziati e le relazioni scientifiche attestanti i risultati raggiunti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Cooperazione Internazionale, Viale Trento n.° 69 – 09123 Cagliari, ai seguenti numeri:

Telefono: 070606 2636/4510/4506/2357/2394/2161/2313

Fax: 0706062458

E-mail: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it

Responsabile del procedimento:

Marco Sechi

Tel 070/606.2313 Fax 070/606.2458

E-mail: msechi@regione.sardegna.it

Referente per l'istruttoria e la valutazione dei progetti:

Concetta Amato

Tel 070/606.2636 Fax 070/606.2458

E-mail: camato@regione.sardegna.it